Mittente	Farnese Alessandro	Destinatario	Della Casa Giovanni
Data	12/8/1546	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bolzano	Luogo arrivo	Venezia

Incipit Io credo ch'al ricevere di questa Vostra Signoria havrà havuto da Roma piena Informatione

Contenuto Il cardinale Farnese confida che, già prima di ricevere questa lettera, il nunzio Giovanni Della Casa sarà stato informato da Roma riguardo al deposito di centomila scudi da pagare a Venezia per l'impresa [di Germania, contro i protestanti]. Messere Nicolò Spinelli [personaggio di difficile identificazione], portatore di questa lettera assieme con la procura di Monsignore di Jesi, Thesoriere del campo [Benedetto Conversini], è stato inviato a Venezia con l'ulteriore compito di accordarsi con i mercanti affinché il primo pagamento si concluda qualche giorno prima del termine [cfr. lettera del Farnese a Della Casa del 30 agosto 1546, in ms. Vat. Lat. 14831, cc. 279-280; incipit: "Hebbi hiersera la lettera di Vostra Signoria de XXI con li avisi"]. Il Casa, avvalendosi della sua autorità, è esortato ad aiutare lo Spinelli in questo compito, facendo così un servizio gradito alla Cesarea Maestà [l'imperatore Carlo V], a Sua Beatitudine [Paolo III, al secolo Alessandro Farnese] e al cardinale Farnese.

Fonte Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 14831, cc. 267-268. Lettera originale di mano di un segretario con firma autografa del mittente. Sulla coperta sommario di mano di Erasmo Gemini, segretario di Della Casa.

Compilatore Romanzin Alessandro